La Voce del PVC

PVC FORUM ITALIA
CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

Numero 545, 30 novembre 2017

Il percorso per i legacy additives: autorizzazione e/o restrizione. Il caso degli stabilizzanti al piombo

Come sapete, a partire dalla fine del 2015, la filiera del PVC europea (UE 28) aveva volontariamente deciso di non utilizzare più gli stabilizzanti al piombo. I trasformatori di PVC avevano modificato le loro formulazioni e i produttori membri dell'ESPA non li stavano più immettendo sul mercato dell'UE.
Contemporaneamente, la Commissione europea ha chiesto all'ECHA di preparare una proposta di restrizione al fine di:
- rendere questa situazione giuridicamente vincolante
- fissare un limite al contenuto di legacy-lead negli articoli realizzati con PVC riciclato.

La proposta di restrizione è stata ufficializzata alla fine del 2016, seguita presto da una consultazione pubblica di 6 mesi a metà settembre. 2017.
La filiera del PVC ha fornito i primi commenti a fine maggio 2017 e ha partecipato alle 3 sessioni del RAC e SEAC dell'ECHA per fornire le informazioni richieste per giustificare deroghe più ampie in termini di tipi di articoli e percentuale di piombo consentito.

All'inizio delle 3 sessioni RAC-SEAC (settembre 2017) la proposta di restrizione considerava:
a) che i composti di piombo non devono essere utilizzati negli articoli in PVC a concentrazioni> 0,1% (come Pb metallico e dopo 24 mesi dall'entrata in vigore);
b) una deroga di 15 anni fino a un massimo dell'1% (sempre come Pb) per un breve elenco di articoli realizzati in PVC rigido e contenenti PVC riciclato;
c) che la produzione di stabilizzanti per esportazione rimane "fuori dal campo di applicazione".

Nel frattempo, ulteriori informazioni e giustificazioni sono state fornite dalla filiera del PVC per promuovere deroghe più ampie: aggiunta di ulteriore tipologie di articoli, contenuto fino al 2% di piombo, inserimento di articoli in PVC flessibile.

La proposta finale sarà discussa nei prossimi giorni in occasione degli incontri finali del RAC e del SEAC. Come da Regolamento Reach il parere finale sarà messo a disposizione della Commissione Europea probabilmente nel 1° trimestre 2018. La Commissione predisporrà una proposta di testo finale che sarà sottoposto ad una ulteriore pubblica consultazione. Al termine della consultazione, dopo opportuni adattamenti e modifiche, il testo finale della restrizione sarà ufficialmente pubblicato. Si prevede che la restrizione entri in vigore nel 2020.

Durante il suddetto percorso della procedura di restrizione, due stabilizzanti al piombo sono stati inclusi nell'allegato XIV al REACH (elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione), a partire dal 10 novembre 2016.

Anche se i composti del piombo sono stati sostituiti da altri stabilizzanti non al piombo entro la fine del 2015, tuttavia, possono essere presenti come legacy additives nei materiali riciclati in PVC.
La necessità di una autorizzazione per i due stabilizzanti presenti nell'allegato XIV avrebbe un forte impatto sull'attività di riciclaggio del PVC post consumo contenente stabilizzanti al piombo perché:

1) i riciclatori avrebbero bisogno di autorizzazione per la vendita di PVC riciclato come Materia Prima Seconda, che è considerato come una miscela e quindi sottoposta alle regole del REACH.
2) Una volta iniziato il percorso di autorizzazione, sarebbe molto difficile (se non impossibile) per i riciclatori, dimostrare che gli stabilizzanti di piombo presenti nel PVC riciclato messo in commercio (come tale o in articoli) non sono quelli soggetti ad autorizzazione.

Questo conferma quando abbiamo altre volte sottolineato: per permettere uno sviluppo coerente dell'Economia Circolare sarebbe forse meglio non applicare il percorso di "autorizzazione" per le sostanze contenute nei riciclati, regolamentando la loro gestione attraverso il solo percorso di "restrizione".